

GAZDANOV

L'amore è gratis

ALESSANDRO ZACCURI

Pierre Fauré non è un santo, sostiene lo psichiatra che figura da comprimario in questo libro di Gajto Gazdanov. E non è neppure un altruista, incalza il medico: semplicemente, è uno di quegli individui privi di personalità, incapaci di trovare un posto nel mondo senza votarsi a una missione. Per prodigarsi si prodigano, ma con il solo, inconsapevole intento di affermare se stessi.

Nella capitale francese Gazdanov rimase a lungo, guadagnandosi da vivere come tassista (un'esperienza che affiora spesso nella sua opera, in particolare in *Strade di notte*, uscito nel 2011 dalla rimpianta Zandonai) e pubblicando romanzi come *Una serata da Claire*, del 1929, o il già ricordato *Fantasma* di Alexander Wolf, del 1947. Sono libri sullo sfondo dei quali si trova l'ambiente dei russi scampati alla Rivoluzione, cosmopoliti e arresi, disincantati e poliglotti. Molte le donne fatali, che la prosa di Gazdanov riesce sempre a riscattare dal rischio del cliché. A nessuna delle sue eroine l'autore riserva però un trattamento tanto radicale quanto quello al quale è sottoposta la Marie di *Ritrovarsi a Parigi*, portato a termine alla metà degli anni Sessanta e ora tradotto da Manuela Diez. Contro ogni speranza, la donna si risveglia e lentamente ricorda di chiamarsi Anne e di essere, in fondo, u-

na delle creature che Gazdanov ci ha insegnato a conoscere: affascinante, intelligentissima, infelice. La sorpresa maggiore non è la polarità tra Marie e Anne (quello del doppio, del resto, è tema ricorrente nei libri dello scrittore), ma il carattere di Pierre, anonimo contabile nel quale è nascosta la scintilla di un "idiota" dostoevskijano. Anche lui, come il principe Myskin, parrebbe disposto a sacrificarsi per una donna che pro-

tardivo riconoscimento postumo per lo scrittore nato a San Pietroburgo nel 1903 e morto a Monaco di Baviera nel 1971, al termine di un'esistenza da espatriato che nel 1920 lo aveva condotto a Parigi.

Nella capitale francese Gazdanov rimase a lungo, guadagnandosi da vivere come tassista (un'esperienza che affiora spesso nella sua opera, in particolare in *Strade di notte*, uscito nel 2011 dalla rimpianta Zandonai) e pubblicando romanzi come *Una serata da Claire*, del 1929, o il già ricordato *Fantasma* di Alexander Wolf, del 1947. Sono libri sullo sfondo dei quali si trova l'ambiente dei russi scampati alla Rivoluzione, cosmopoliti e arresi, disincantati e poliglotti.

Molte le donne fatali, che la prosa di Gazdanov riesce sempre a riscattare dal rischio del cliché. A nessuna delle sue eroine l'autore riserva però un trattamento

tanto radicale quanto quello al quale è sottoposta la Marie di *Ritrovarsi a Parigi*, portato a termine alla metà degli anni Sessanta e ora tradotto da Manuela Diez. Contro ogni speranza, la donna si risveglia e lentamente ricorda di chiamarsi Anne e di essere, in fondo, u-

na delle creature

che Gazdanov ci ha insegnato a conoscere: affascinante, intelligentissima, infelice. La sorpresa maggiore non è la polarità tra Marie e Anne (quello del doppio, del resto, è tema ricorrente nei libri dello scrittore), ma il carattere di Pierre, anonimo contabile nel quale è nascosta la scintilla di un "idiota" dostoevskijano. Anche lui, come il principe Myskin, parrebbe disposto a sacrificarsi per una donna che pro-

babilmente non ama. Ma anche lui, a ben vedere, è alla ricerca di una salvezza che non ha nulla di parassitario e che, al contrario, non è neppure rinuncia.

Per una volta Gazdanov si astiene dal suo fatalismo vagamente cinico e suggerisce la possibilità di un lieto fine nel quale i destini dei personaggi vengano a intrecciarsi. Con una differenza: se Anne, per ritrovarsi, deve conservare in sé

qualcosa di Marie, Pierre rimane Pierre. Ossia un piccolo, imprevedibile santo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gajto Gazdanov

RITROVARSI A PARIGI

Fazi. Pagine 156. Euro 15,00

Romanzo

L'autore (nato in Russia nel 1903 e morto a Monaco nel 1971), dopo la Rivoluzione visse da espatriato a Parigi facendo il tassista: esperienza che affiora spesso nei suoi libri



ESULE. Il russo Gajto Gazdanov

